

Azienda Musei provinciali

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022 *

Con il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011, coordinato con il Decreto Legislativo n. 126 del 10/08/2014, la Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23/12/2014) e il Decreto Legge n. 78 del 19/06/2015 sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione contabile e adozione degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. L'Azienda Musei provinciali, ente strumentale della provincia di Bolzano, ha optato per la contabilità finanziaria potenziata a partire dall'01/01/2016, data di adozione della nuova normativa sul territorio della provincia autonoma di Bolzano. Con decreto n. 11/2022 dell'allora Direttrice reggente, approvato con decreto n. 25435/2021 dell'Assessore alle Finanze è stato adottato il bilancio di previsione 2022-2024 partendo dalle previsioni di spesa e di entrata dei singoli musei e della sede amministrativa, nonché dall'assegnazione ordinaria da parte dell'Ufficio musei e ricerca museale della ripartizione 34 della Provincia Autonoma di Bolzano, assegnazione che dal 2020 non comprende più la quota di rimborso dei costi del personale provinciale. Le previsioni di bilancio sono state predisposte in ottemperanza ai principi contabili allegati al Decreto Legislativo n. 118/2011 e sulla base dei risultati delle precedenti gestioni di bilancio.

È da rilevare che per il 2022 la programmazione e pianificazione sono state pesantemente ridimensionate da una riduzione dell'assegnazione ordinaria 2022 a favore dell'Azienda Musei provinciali pari a 1.947.017,98 euro (diminuzione dell'assegnazione per spese correnti di 1.267.017,98 euro e stralcio del contributo per investimenti pari a 680.000,00 euro), che solo in parte l'Azienda è riuscita a coprire con l'aumento del prezzo del biglietto di ingresso in alcuni musei, tra cui in particolare il Museo archeologico dell'Alto Adige.

Dal 1° gennaio 2022 anche il personale stagionale impiegato presso l'Azienda musei provinciali fino a quel momento assunto e pagato dalla Provincia autonoma di Bolzano viene direttamente assunto dall'Azienda stessa con contratti di lavoro stagionali a tempo determinato di diritto privato; a copertura di tali ulteriori costi la Provincia ha previsto un incremento dell'assegnazione annuale ordinaria per un importo pari al costo annuale sostenuto dall'ufficio stipendi (totale 2.252.250,00 euro).

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione iniziale, partito con un volume pari a 12.806.801,00 euro per il 2022, 14.404.540,00 euro per il 2023 e 14.377.990,00 euro per il 2024, è stato oggetto di quattordici variazioni nel corso del 2022, e precisamente:

1. - n. 1: variazione conseguente al riaccertamento ordinario dei residui con la quale:
 - a. Si è iscritto in entrata il fondo pluriennale vincolato (178,697,44 euro per spese correnti e 799.312,10 euro per spese in conto capitale);
 - b. Si sono adeguati gli stanziamenti di entrata e di spesa alle reimputazioni;
2. - n. 2: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
3. - n. 3: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
4. - n. 4: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
5. - n. 5: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
6. - n. 6: assestamento del bilancio, con iscrizione dell'avanzo di amministrazione 2021 (al netto del fondo crediti dubbia esigibilità ammonta a 2.948.279,65 euro), di cui 273.571,07 euro quota vincolata; dei restanti 2.674.708,58 euro (parte disponibile dell'avanzo di amministrazione) 672.753,47 euro sono stati iscritti nel bilancio di previsione come previsto dall'art. 42, comma 6, punto b) del d. lgs. 118/2011 a compensazione della riduzione delle entrate proprie correnti per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, 654.742,24 euro sono stati destinati alla copertura dell'imprevedibile e vertiginoso aumento dei costi energetici in virtù dell'art. 37-ter del DL 21/2022, mentre 1.347.212,87 euro sono stati utilizzati per finanziare nuovi investimenti e spese correnti non ricorrenti; a ciò si sono aggiunte maggiori entrate, tra cui in particolare:
 - a. 308.646,53 euro quale assegnazione straordinaria da parte del Ministero alla cultura come parziale compensazione dei mancati introiti nel 1° quadrimestre 2021 (DM 352/2021);
 - b. Contributo ad hoc di 50.000,00 euro della Provincia Autonoma di Bolzano per il progetto sull'autonomia (Stele a Vienna);
 - c. il contributo della ripartizione 34 della Provincia Autonoma di Bolzano per progetti di ricerca non utilizzata nel 2021 e spostata al 2022;
7. - n. 7: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);

8. - n. 8: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
9. - n. 9: con tale variazione si è provveduto a:
 - a. Adeguare gli stanziamenti delle entrate proprie sulla base dell'andamento fino a fine settembre e alle proiezioni fino a fine anno;
 - b. Adeguare l'assegnazione ordinaria della Provincia Autonoma di Bolzano all'importo definitivo come da bilancio della provincia;
 - c. Iscrivere il contributo da parte del Ministero alla cultura per l'acquisto di un'opera d'arte da parte del Museum Ladin;
 - d. Prelevare dal fondo di riserva per spese correnti a copertura dei maggiori costi energetici;
 - e. Adeguare le partite di giro;
10. - n. 10: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
11. - n. 11: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
12. - n. 12: variazione compensativa tra stanziamenti di spesa dello stesso macroaggregato (articolo 51, comma 4, del DLgs. 118/2011);
13. - n. 13: prelevamento dal fondo di riserva per spese correnti per copertura acconto iva;
14. - n. 14: variazione con valuta 31/12/2022, contestuale al riaccertamento ordinario dei residui, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2022 derivante dalle operazioni di reimputazione.

RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Con decreto n. 2/2023 si è approvato il riaccertamento ordinario dei residui, che ha comportato:

- cancellazione di residui passivi per 202.675,71 euro da mandare in economia, di cui 28.084,29 euro già coperti da fondo pluriennale vincolato;
- reimputazioni pari a 1.332.911,93 euro da reimputare all'esercizio 2023, con contestuale determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata dell'esercizio 2023 pari a 1.233.913,21;
- accertamento di residui passivi per 2.407.833,53 euro;
- cancellazione di residui attivi per 2.842,06 euro, di cui:

1. Fatture 623 e 638/2012 e 539/2013: mai ricevuto riscontro ai solleciti; probabilmente confluite nelle maggiori entrate risultanti sul c/c;
 2. Fattura 675/2014: mai ricevuto riscontro ai solleciti, fattura a cliente francese;
 3. Fattura 592/2014: recapito sconosciuto;
 4. Fatture 18 e 772/2017: pagate in contanti e confluite nei corrispettivi;
 5. Fattura 285/2017: indirizzo non più raggiungibile;
 6. Fattura 590/2021: accertato erroneamente anche importo split;
 7. Accertamenti 74, 81 e 84/2021: adeguati ai corrispettivi effettivi e/o differenza ancora aperta già accertata ed incassata su capitolo errato;
- cancellazione di residui attivi per complessivi 37.434,76 euro da reimputare all'esercizio 2023;
 - accertamento di residui attivi per 1.154.351,33 euro.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, in quanto ente strumentale della provincia di Bolzano, anche l'azienda ha allegato al bilancio di previsione il foglio di lavoro "Bilancio equilibri regioni", sulla base del quale l'equilibrio di parte corrente non può essere inferiore a zero.

In sede di assestamento di bilancio ed ora in sede di rendiconto si è proceduto a ricompilare tale tabella con i dati aggiornati, ottenendo sempre come risultato un equilibrio generale di bilancio. A partire dal bilancio di previsione 2018-2020 è stata effettuata una distinzione tra assegnazione di parte corrente e assegnazione in conto capitale a favore dell'Azienda Musei al fine di favorire maggiore coerenza tra entrate e uscite. Per il 2022 è stata stralciata tra l'altro anche l'assegnazione per investimenti; ciò ha determinato un equilibrio di bilancio in conto capitale negativo, tuttavia ampiamente compensato da quello positivo di parte corrente.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine nel bilancio di previsione è stata stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (vedi nota integrativa al bilancio di previsione).

In occasione della redazione del rendiconto si verifica la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine si è proceduto a:

- 1) determinare per ciascuna delle categorie di entrate per cui si è previsto lo stanziamento del fondo crediti nel bilancio di previsione l'importo complessivo dei residui come risultano a seguito dell'accertamento ordinario; in particolare:
 - tipologia 100 (capitoli 30100.03.0131/0132/0150/0160/0170): totale residui al 31/12/2022 832.592,27 euro
 - tipologia 500 (capitoli 30500.02.0181, 30500.02.0141, 30500.99.0182 e 30500.99.0140): totale residui al 31/12/2022 33.317,00 euro
 - non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
 - in sede di bilancio di previsione sono state individuate ulteriori tipologie di entrate per cui non si è ritenuto necessario l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, in particolare gli interessi attivi (capitolo 30300.03.0120) e i trasferimenti correnti da imprese e istituzioni sociali private (tipologia 103 e 104 del titolo 2).
- 2) calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice del rapporto tra gli incassi (in c/ residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) applicare all'importo complessivo dei residui classificati come sopra una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Incassi in conto residui anno al 31/12/n / importo residui attivi all'01/01/n

Tip. 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	Incassi in conto residui anno al 31/12/n / importo residui attivi all'01/01/n		Tip. 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	Incassi in conto residui anno al 31/12/n / importo residui attivi all'01/01/n	
2018	673.868,30/719.115,14	0,9371	2018	92.261,67/92.261,67	1,0000
2019	702.632,96/756.167,86	0,9292	2019	26.153,48/26.206,28	0,9980
2020	659.734,44/714.233,59	0,9237	2020	16.460,10/16.512,90	0,9968
2021	246.948,48/297.014,53	0,8314	2021	11.195,30/11.195,30	1,0000
2022	393.136,74/413.411,48	0,9510	2022	25.805,12/26.004,12	0,9923

Residui attivi Tip. 100 dopo riaccertamento ordinario residui: 832.592,27 x 0,0855 = 71.186,64

Residui attivi Tip. 500 dopo riaccertamento ordinario residui: 33.317,00 x 0,0026 = 86,62

L'importo complessivo di 71.273,26 euro, calcolato seguendo il principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 (allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011) rappresenta la quota minima del risultato di amministrazione da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per effetto della gestione ordinaria che, annualmente, comporta la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione dei vecchi crediti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad essere sostanzialmente stabile nel tempo.

Pertanto, se l'ammontare dei residui attivi non subisce significative variazioni nel tempo, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità tende ad essere stabile e, di conseguenza, gran parte dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato annualmente nel bilancio di previsione per evitare di spendere entrate non esigibili nell'esercizio, non è destinato a confluire nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

In occasione del rendiconto 2022, pur avendo constatato l'assenza di significative variazioni nel tempo dell'ammontare dei residui attivi, si è optato per un accantonamento prudenziale al fondo crediti di dubbia esigibilità, lasciandolo quindi invariato rispetto all'importo iniziale pari a 78.879,80 euro.

In sede di riaccertamento residui (vedi tabella) sono stati cancellati residui attivi per 2.688,06 euro sui capitoli considerati ai fini del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità:

n. accert.	anno acc.	Descrizione Accertamento	capitolo	Responsabile del capitolo	Anno Comp.	Residuo al 31/12/2022	minori entrate	res. Riacc.
8	2012	entrate museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2012	1.095,24	-649,62	445,62
9	2013	entrate museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2013	212,00	-42,00	170,00
31	2014	vendite shop come da fatture emesse	30100.01.01602	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	2014	30,00	-30,00	0,00
5	2016	fatture per ingressi al museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2016	1.676,00	-142,00	1.534,00
11	2016	fatture da vendite shop NM	30100.01.01602	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	2016	35,00	-35,00	0,00
14	2017	fatture per ingressi AM	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2017	2.971,00	-562,00	2.409,00
44	2021	incassi shop come da fatture emesse	30100.01.01607	Castel Tirolo	2021	1,62	-1,62	0,00
59	2021	altre entrate correnti NM	30500.99.01822	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	2021	99,00	-99,00	0,00
74	2021	entrate museo come da corrispettivi LM	30100.02.01506	Museum Ladin	2021	94,90	-94,90	0,00
81	2021	entrate shop come da corrispettivi BM	30100.01.01603	Museo provinciale delle miniere	2021	61,50	-61,50	0,00
84	2021	entrate museo come da corrispettivi FF	30100.02.01508	Forte di Fortezza	2021	176,92	-176,92	0,00
59	2022	altre entrate correnti ML	30500.99.01826	Museum Ladin	2022	353,8	-353,80	0,00
80	2022	Vermietung von Räumlichkeiten [VM, JM, WM]	30100.03.01324	Museo provinciale degli usi e costumi	2022	139,7	-139,70	0,00

82	2022	entrate diverse BM	30500.99.01823	Museo provinciale delle miniere	2022	300	-300,00	0,00
----	------	--------------------	----------------	---------------------------------	------	-----	---------	------

Tra i residui attivi riaccertati persistono i seguenti accertamenti con anzianità superiore ai 5 anni:

n. accert.	anno acc.	Descrizione Accertamento	capitolo	Responsabile del capitolo	residuo riaccertato
8	2012	entrate museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	445,62
9	2013	entrate museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	170,00
12	2014	entrate al museo come da fatture emesse	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	782,50
15	2014	entrate museo come da fattura n. 708/2014	30100.02.01507	Castel Tirolo	56,00
16	2015	entrate museo come da fatture emesse	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	753,00
5	2016	fatture per ingressi al museo archeologico	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	1.534,00
9	2016	fatture per ingressi museo di scienze naturali	30100.02.01502	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	48,00
13	2016	fatture per entrate al Museo delle miniere	30100.02.01503	Museo provinciale delle miniere	150,00
50	2016	affitto sala ST	30100.03.01327	Castel Tirolo	400,00
1	2017	fatture per entrate al museo NM	30100.02.01502	Museo di scienze naturali dell'Alto Adige	106,40
14	2017	fatture per ingressi AM	30100.02.01501	Museo Archeologico dell'Alto Adige	2.409,00
42	2017	fatture per entrate BM	30100.02.01503	Museo provinciale delle miniere	90,00

Si tratta prevalentemente di fatture emesse per visite al museo o acquisti shop per corrispondenza, che risultano ancora aperte nonostante l'invio di solleciti. Nel 2019 si è attivato il contratto di riscossione coattiva stipulato con Alto Adige riscossioni, anche nel corso del 2023 si procederà con le diverse procedure previste per la riscossione di quanto ancora aperto.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'allegato a) riporta il risultato di amministrazione al 31/12/2022 calcolato sommando al fondo cassa al 31/12/2022 i residui attivi e sottraendo residui passivi e fondo pluriennale vincolato lato spesa.

La quota di avanzo da accantonare per il fondo crediti dubbia esigibilità ammonta a 78.879,80 euro (vedi sopra e allegato A) 1).

Sono considerate risorse vincolate in virtù dei vincoli derivanti da trasferimenti quelle previste per il progetto “Autonomia - piazza Magnago e stele Vienna” per cui la Provincia Autonoma di Bolzano ha versato un contributo ad hoc pari a 400.000,00 euro nel 2020 e a 50.000,00 euro nel 2022, i contributi versati dalla ripartizione 34 per i progetti pluriennali di ricerca “Supervolcano” e “Population connectivity”, partiti a fine 2020 e il contributo ottenuto nell’ambito del progetto quinquennale LIFE19 NAT/AT/000889 – LIFEstockProtect. Come si evince dall’allegato A) 2 la quota di avanzo vincolata in base a tali vincoli è pari a 43.803,59 euro.

A partire dal bilancio di previsione 2017 l’avanzo di amministrazione dell’anno precedente è stato in parte destinato alla creazione di un fondo di ricerca atto a finanziare progetti di ricerca all’interno dei Musei provinciali stessi. Una volta avuta la disponibilità delle risorse sono stati valutati da un comitato ad hoc nominato e poi approvati dalla direttrice una serie di progetti presentati dai singoli musei; i fondi sono stati messi loro a disposizione sul capitolo 05022.02.0630; si tratta di progetti pluriennali. Dal 2020 al 2022, causa interruzione Covid-19, non sono stati approvati nuovi progetti, ma sono proseguiti quelli approvati negli anni precedenti, molti dei quali non ancora conclusi; le risorse non ancora impegnate sono confluite in economia e verranno riassegnate allo stesso scopo in sede di assestamento. Tale importo è confluito nell’allegato A) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione sotto la voce “altri vincoli” (149.241,14 euro) e la sua formazione è illustrata nell’allegato A) 2.

Nel corso del 2022 è mancato il contributo in conto capitale della Provincia Autonoma di Bolzano. Gli investimenti diversi dai progetti di cui sopra sono stati finanziati da entrate di natura corrente e/o da parte dell’avanzo 2021, ad eccezione dell’acquisto di un’opera d’arte di Luis Anvidalfarei da parte del Museum Ladin finanziato dal contributo del Ministero alla Cultura nell’ambito del Piano per l’Arte Contemporanea 2021 (vedi allegato A) 3).

In seguito agli accantonamenti, la parte disponibile dell’avanzo ammonta a 1.954.994,97 euro.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

In ottemperanza alla normativa sull’armonizzazione a partire dal bilancio di previsione 2017-2019 l’Azienda Musei provinciali ha affiancato alla contabilità finanziaria potenziata anche la contabilità economica patrimoniale.

1. Stato patrimoniale attivo

In esso vengono elencate le attività dell'Azienda Musei provinciali alla data del 31/12/2022; le immobilizzazioni sono indicate al netto del fondo ammortamento e rispecchiano l'inventario al 31/12/2022. In particolare in occasione della stesura di tale rendiconto si è provveduto ad adeguare il valore delle diverse classi di immobilizzazioni immateriali a quello effettivo risultante dall'inventario, spalmando il fondo ammortamento, prima erroneamente caricato su un unico sottoconto, su tutti i sottoconti; questo aggiustamento giustifica le differenze di importi rispetto ai valori dell'esercizio 2021 delle singole sottoclassi, mentre il valore totale a livello di "immobilizzazione immateriali" é sempre stato corretto.

Le spese di investimento, in quanto effettuate nell'ambito dell'attività istituzionale dell'ente, vengono sottratte al regime del pro rata nel calcolo della liquidazione dell'iva e registrate al lordo dell'imposta. Vengono utilizzate le aliquote di ammortamento previste dalla normativa civilistica:

Descrizione	Tipo	Tipo Arconet	Aliquota
MACCHINE PER UFFICIO	Mobili e Macchine Ufficio	Macchine per ufficio e hardware	20,00
HARDWARE	Mobili e Macchine Ufficio	Macchine per ufficio e hardware	25,00
MOBILI E ARREDI	Mobili e Macchine Ufficio	Mobili e arredi	10,00
SOFTWARE	Costi Pluriennali Capitalizzati	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20,00
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI LEGGERI	Automezzi Motomezzi	Mezzi di trasporto	20,00
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO	Costi Pluriennali Capitalizzati	Altre	20,00
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI PESANTI	Automezzi Motomezzi	Mezzi di trasporto	10,00
IMPIANTI E MACCHINARI	Macchinari Attrezzature Impianti	Impianti e macchinari	5,00
BIBLIOGRAFIA SPECIALISTICA	Universalità Beni Disponibili	Altri beni materiali	20,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ACQUISTI PER LA MOSTRA PERMANENTE - LUNGA DURATA	Universalità Beni Disponibili	Altri beni materiali	10,00
ATTEZZATURE SCIENTIFICHE	Macchinari Attrezzature Impianti	Attrezzature industriali e commerciali	20,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	Costi Pluriennali Capitalizzati	Immobilizzazioni in corso ed acconti	20,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ACQUISTI PER LA MOSTRA PERMANENTE - BREVE DURATA	Universalità Beni Disponibili	Altri beni materiali	20,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI IMMOBILI	Fabbricati Disponibili	Fabbricati	20,00
SOFTWARE SVILUPPO INTERNO	Costi Pluriennali Capitalizzati	Immobilizzazioni in corso ed acconti	20,00
SOFTWARE FINO 31/12/2016	Costi Pluriennali Capitalizzati	Concessioni, licenza, marchi e diritti simile	20,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Macchinari Attrezzature Impianti	Impianti e macchinari	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Mobili e Macchine Ufficio	Macchine per ufficio e hardware	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Mobili e Macchine Ufficio	Mobili e arredi	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Universalità Beni Disponibili	Altri beni materiali	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Costi Pluriennali Capitalizzati	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Macchinari Attrezzature Impianti	Attrezzature industriali e commerciali	100,00

BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Costi Pluriennali Capitalizzati	Immobilizzazioni in corso ed acconti	100,00
BENI SOTTO I 516,46 (LORDO 630,08) AMMORTAMENTO 100%	Automezzi Motomezzi	Mezzi di trasporto	100,00

Il limite previsto dalla Provincia Autonoma di Bolzano per inventariare o meno un bene è fissato in 516,46 euro al netto iva; tuttavia se pagati con capitoli di investimento tali beni vengono comunque inseriti in inventario e rappresentano un costo totalmente a carico dell'esercizio in cui vengono sostenuti (ammortamento pari al 100%). Per la classe "manutenzione straordinaria e acquisti per la mostra permanente" sono stati previsti due tipi di ammortamento, a seconda della natura dell'investimento: se di natura tecnologico/scientifica durata breve, se di altro tipo (es. vetrine o allestimento) di lunga durata.

In particolare tra le immobilizzazioni immateriali rientrano:

- Le acquisizioni di software (diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno);
- Nella tipologia "immobilizzazioni in corso ed acconti" confluisce la manutenzione straordinaria su beni di terzi, in particolare sugli edifici in cui sono allocati i musei, immobili per la gran parte di proprietà della Provincia autonoma di Bolzano; in questo unico caso l'ammortamento viene portato direttamente in diminuzione del valore del cespite, senza costituire il fondo ammortamento;
- Nella voce "altre" sono considerati i progetti di ricerca finanziati con contributi o agevolazioni ad hoc o con l'avanzo di amministrazione; in inventario è stato creato un cespite per ogni progetto, identificato dal relativo codice CUP, in cui confluiscono le relative uscite.

Per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali figurano le categorie impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, mezzi di trasporto (comprendono sia auto di servizio per trasporto di persone sia mezzi di lavoro nei musei con areali all'aperto), macchine per ufficio e hardware, mobili e arredi. Sotto la voce 2.99) Altri beni materiali rientrano i beni di interesse storico-culturale o scientifico e i beni di valore, che rappresentano il fulcro del patrimonio museale e che non sono soggetti ad ammortamento; accanto ad essi nella stessa voce sono ricomprese le biblioteche specialistiche, considerate universalità di mobili ed alimentate dalle acquisizioni a titolo oneroso e gratuito di letteratura specializzata, e la manutenzione straordinaria o gli acquisti per la mostra permanente (entrambe tuttavia soggette ad ammortamento come da tabella, vedi sopra).

Attivo circolante:

- dalle rimanenze all'01/01/2022 è stata sottratta la variazione negativa registrata nel 2022 nelle rimanenze di magazzino delle attività commerciali dei musei (shop e bar), dovuta ad una ripresa dell'attività di vendita;

- La somma dei crediti, suddivisi in crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche e verso altri soggetti, crediti verso clienti ed utenti ed altri crediti, corrisponde alla somma dei residui attivi al netto del fondo svalutazione crediti per dubbia esigibilità; nel corso del 2022 si è ritenuto congruo lasciare invariato il fondo presente all'01/01 a fini prudenziali, nonostante l'importo minimo calcolato in tale sede (vedi calcolo Fondo crediti dubbia esigibilità) fosse più ridotto;
- Le attività liquide corrispondono esattamente alla giacenza di cassa come risultante dalla finanziaria e confermata dal conto giudiziale del tesoriere (4.737.894,58 euro).

Ratei e risconti: sono registrati risconti attivi per un importo di 31.796,68 euro, derivanti da spese già effettuate per assicurazioni di mostre temporanee, abbonamenti a riviste o licenze la cui durata si protrae nel 2023. L'importo è relativamente esiguo perché l'Azienda Musei provinciali si propone di uniformare la durata dei diversi contratti e polizze a quella dell'esercizio finanziario. Nel corso del 202, in seguito a nuove disposizioni della banca tesoriera, sono maturati interessi attivi lordi sul conto corrente di Tesoreria e sui sottoconti dei musei per un importo pari a 27.228,09 euro. La riscossione è avvenuta nel 2023, per cui sono stati registrati come ratei attivi nel bilancio 2022.

2. Stato patrimoniale passivo

Il patrimonio netto è composto dal fondo di dotazione iniziale aumentato del risultato di esercizio fino al 2019, dalla riserva da capitale generatasi nel 2017 nell'ambito della rivalutazione del patrimonio museale, cui si è aggiunta nel 2020 la rivalutazione del patrimonio museale presso Castel Tirolo per un importo di 53.193,00 euro, dal risultato economico degli esercizi precedenti e da quello del 2022.

I debiti, suddivisi in debiti verso fornitori, tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e altri (questi ultimi riguardano in particolare i debiti verso collaboratori esterni e personale dipendente, per questi ultimi tanto per lo stipendio di dicembre da pagarsi in gennaio tanto per la quota trattamento fine rapporto maturata nel corso del 2022 e da pagarsi direttamente dal datore di lavoro al termine del contratto – i contratti hanno durata massima di 11 mesi) corrispondono al totale dei residui passivi riaccertati.

Nella voce Ratei e risconti sono indicati i risconti passivi per contributi agli investimenti da altri soggetti (si tratta dei conferimenti a titolo gratuito da parte di privati alle biblioteche specialistiche e alle collezioni museali avvenuti negli anni scorsi) e altri risconti passivi, relativi ai contributi per progetti di investimento, la cui durata è prevista in 5 anni (si riferisce in particolare alla voce crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche dell'attivo circolante) e ai contributi ad hoc per il progetto "Autonomia - piazza Magnago e stele Vienna" e per l'acquisto della scultura presso il Museum Ladin, la cui durata utile è di 10 anni.

3. Conto economico

Il conto economico deriva invece dagli automatismi del programma di contabilità (il software affianca automaticamente ad ogni operazione eseguita in contabilità finanziaria la relativa scrittura di partita doppia), cui sono state apportate le necessarie modifiche manuali di fine anno in termini di iva e rimanenze.

Le differenze più cospicue rispetto al 2022 si registrano in particolare nelle seguenti voci:

- Proventi da trasferimenti e contributi: come già anticipato, per il 2022 l'assegnazione ordinaria da parte della Provincia Autonoma di Bolzano ha subito una diminuzione pari a 1.267.017,98 euro per la parte corrente e lo stralcio completo per la parte in conto capitale (680.000,00 euro). L'importo finale risulta tuttavia più alto perché a fronte del passaggio di tutti i contratti di lavoro stagionali con il 1° gennaio 2022 dalla Provincia Autonoma di Bolzano all'Azienda è stato spostato anche l'importo previsto per la loro copertura (2.252.250,00 euro) sul bilancio dell'Azienda;
- Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: fortunatamente nel corso del 2022 i musei hanno ripreso, chi più chi meno, il loro ritmo pre-Covid, registrando un incremento dell'88,76% rispetto al 2021 e addirittura dell'8,17% rispetto anche al 2019;
- Costi per l'acquisto di beni e servizi: i costi di gestione hanno registrato un lievissimo incremento rispetto al 2021; ciò significa che il vertiginoso aumento dei costi energetici e delle materie prime è stato assorbito dai risparmi sull'attività di tipo istituzionale;
- Personale: fino al 2019 i costi del personale comprendevano la quota del rimborso del costo del personale alla Provincia Autonoma di Bolzano ed i costi del personale dipendente dell'Azienda Musei provinciali. Dal 2020 sono rimasti solo questi ultimi (vedi anche sopra): con legge provinciale n. 6/2017 l'Azienda Musei provinciali è autorizzata ad avvalersi di proprio personale dipendente assunto con contratti di diritto privato in gran parte in sostituzione degli ex contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ormai non più consentiti. Vengono coperti con questa forma contrattuale soprattutto posti di guida e intermediazione museale, ma anche di sorveglianza e pulizie, sostituendo in questi ultimi due casi ditte prestatrici esterne di servizi. Il più che raddoppiato importo è dovuto al passaggio dal 1° gennaio 2022 del personale stagionale provinciale all'Azienda Musei provinciali;
- Gli ammortamenti presentano un leggero incremento dovuto agli investimenti effettuati negli anni precedenti;

- Tra i proventi ed oneri straordinari si registrano la quota di competenza 2022 pari a 6.000,00 euro del trasferimento avvenuto nel 2018 da parte della ripartizione 28 della Provincia Autonoma di Bolzano per un importo complessivo pari a 30.000,00 per il progetto scientifico Natura2000, e insussistenze del passivo pari a 45.451,28 euro per i residui passivi (2021 e antecedenti) cancellati;
- Tra gli oneri straordinari figurano invece sopravvenienze passive per cancellazione di residui attivi (anno 2021 e precedenti) e per la quota di competenza 2022 laddove si tratti di residui in conto capitale.

Dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione si ottiene il risultato prima delle imposte (216.580,73 euro); detraendo la voce imposte, che consiste nell'importo dell'irap a carico del 2022 per stipendi e collaborazioni occasionali si ottiene il risultato dell'esercizio: una perdita pari a 9.478,91 euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA RIPARTIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA E COOPERAZIONE TERRITORIALE

L'Azienda Musei provinciali non è tenuta alla compilazione di tale allegato poiché non presenta per il 2022 spese riguardanti la politica regionale unitaria.

PROSPETTO DATI SIOPE

L'Azienda Musei provinciali, ai sensi del decreto MEF del 9 giugno 2016 è soggetta alla rilevazione SIOPE a partire dal 1° gennaio 2017 (codice ente 21662736), come da comunicazione ricevuta dall'ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni in data 14/12/2016. A tal fine è stata data tempestiva comunicazione al Tesoriere del codice dell'ente ed è stata implementata la nuova codifica Siope. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) ed in particolare dal Decreto del Mef del 30

maggio 2018 dal 1° gennaio 2019 l'Azienda Musei provinciali ha aderito al sistema SIOPE+, optando per il colloquio diretto tra software di contabilità e Banca d'Italia.

Si allegano come previsto dalla normativa i prospetti dei dati Siope per entrate e uscite, da cui si evince la coerenza con i dati del rendiconto e del conto giudiziale della Tesoreria.

*Per il dettaglio dell'attività svolta all'interno dei singoli musei si rimanda alla relazione sull'attività (Tätigkeitsbericht)